

L'ASSOCIAZIONE

UNA REALTÀ STORICA DELLA NOSTRA CITTÀ, NATA NEL 1946



Il Rifugio Città di Mortara - Grande Halte si trova in Piemonte e più precisamente ad Alagna Valsesia, provincia di Vercelli

Il Cai in cerca di "normalità" «Ma servirebbe più neve»

La sezione cittadina del Club Alpino ancora limitata dalle disposizioni Covid. Intanto domenica si andrà a Torino al Museo nazionale della montagna

di Nicole Zuccolo

Ci sono sicuramente spiragli di "normalità", ma la situazione ottimale rimane distante complice l'emergenza che ancora stiamo vivendo e che si protrae da ormai due anni. Anche per la sezione mortarese del Cai, il Club Alpino Italiano, permangono incognite, a causa delle quali non è impresa semplice discutere di ciò che sarà. Una realtà storica, questa: la sezione cittadina è nata nel 1946, il suo scopo è quello - nel pieno rispetto dello stato stesso del Cai - di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione e la conoscenza e lo studio delle montagne, in particolare quelle italiane. Certo, di questi tempi vanno fatti i conti con variabili diverse. A fare il punto della



Roberto Porzio presidente Cai Mortara

situazione è il presidente Roberto Porzio: «Attualmente va abbastanza bene, c'è una leggera flessione negli iscritti ma purtroppo i tempi sono quelli che sono. La scorsa primavera è stata rinnovata la concessione dell'immobile della nostra sede (la vecchia pesa di via Trento, ndr). Vedremo, siamo fiduciosi». Impossibile fare previsioni certe su quello che accadrà nel 2022 per il club, che come tutte le associazioni, ha risentito dell'emergenza sanitaria: «Quest'anno rappresenta un'incognita - prosegue Porzio - se dovessero diminuire i contagi si potranno fare gite in pullman, e sa-

rebbe sicuramente molto meglio. Ora siamo limitati, i posti sui pullman per esempio sono dimezzati e i costi sarebbero elevati; in macchina ci possono essere al massimo tre persone, viene un po' costoso». Anche le condizioni atmosferiche condizionano le attività: «Dobbiamo aspettare la neve perché senza quella non si può fare niente. Anche per quanto riguarda il rifugio Città di Mortara (che si trova ad Alagna Valsesia, ndr) le cose vanno bene, però manca la neve e quindi a parte gli sciatori non c'è nessun altro. Con la neve prenderebbero parte alle iniziative anche le famiglie che spesso salgono per svagarsi e giocare». Sulle gite, il presidente conclude: «Anche queste sono limitate, perché ci teniamo a rispettare le norme anti-

contagio, per cui dobbiamo solo sperare che passi tutto il più velocemente possibile». Il prossimo evento è fissato per domenica, 6 febbraio a Torino, un'uscita al Museo nazionale della montagna in cui è prevista la partecipazione alla visione della mostra "Walter Bonatti - Stati di grazia: un'avventura ai confini dell'uomo". Il pullman partirà alle 7.30 da via Trento. Si procederà alla visita guidata alla mostra, pranzo libero e un po' di tempo libero a disposizione prima di ripartire intorno alle 17 per Mortara. Prossime avventure in programma, rintracciabili anche sul sito web, sono quelle del 26 e 27 febbraio "Ciaspole in notturna" e domenica 20 marzo, con l'escursione al Santuario di Montallegro Rapallo.

LA PAROLA ALL'ESPERTO

a cura di ANTONIO SPINELLO
Dottore Commercialista Studio SEA



Bonus edilizi, alcuni chiarimenti

Nel corso delle ultime settimane sono arrivati alcuni importanti chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate circa i crediti edilizi e la loro cessione. In primis è stato chiarito che il **rilascio del visto di conformità da parte di un commercialista non è necessario per fruire della detrazione relativa alle spese per interventi rientranti nel Superbonus 110% se il contribuente presenta la dichiarazione attraverso il modello precompilato (730 o Redditi, personalmente o tramite Caf)**. L'Agenzia ha chiarito inoltre che le spese sostenute per l'apposizione del visto di conformità sono ammesse in detrazione al 100% anche nel caso in cui il contribuente fruisca del superbonus direttamente in dichiarazione dei redditi. Da segnalare che gli interventi classificati come attività di "edilizia libera" e gli interventi di importo complessivo non superiore a 10.000 euro, fatta eccezione per quelli che beneficiano del bonus facciate, **non avranno bisogno del visto di conformità o dell'attestazione di congruità per la cessione o lo sconto in fattura**. Per il bonus facciate (non termico) rimane invece l'obbligo di visto di conformità e di attestazione della congruità previsto per la cessione del credito o lo sconto in fattura. L'Agenzia ha chiarito che la percentuale del 30% dei lavori complessivi, da completarsi entro il 30 giugno 2022, soglia che permette alle persone fisiche di accedere alla detrazione del 110% per le unità unifamiliari ai sensi dell'art. 119, D.L. n. 34/2020, deve essere "commisurata all'intervento complessivamente considerato" (interpello n. 791/2021). **Vanno quindi considerati tutti gli interventi, non solo quelli del 110%, ma anche quelli a diverse percentuali di detrazione (es. spese di ristrutturazione al 50%, risparmio energetico al 65%, etc.)**. E ancora: ai sensi dell'art. 121, comma 2, D.L. n. 34/2020 l'opzione di cessione dell'agevolazione può essere esercitata anche per le spese sostenute per gli interventi di "recupero del patrimonio edilizio". Si tratta degli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia effettuati su singole unità immobiliari e di quelli di manutenzione ordinaria effettuati sulle parti comuni degli edifici indicati che danno diritto a una detrazione pari al 50% delle spese sostenute entro il limite di 96.000 euro. **La detrazione (50%) è stata riconosciuta dalla stessa Agenzia anche per gli interventi "di completamento" dell'intervento principale, che, autonomamente considerati non rientrerebbero, invece, tra quelli agevolabili**. Pertanto, anche con riferimento a tali interventi, è possibile optare, in alternativa alla fruizione diretta della detrazione del 50% delle spese, per lo sconto in fattura o per la cessione del credito. Il Dott. Antonio Spinello fa parte insieme alla Dott.ssa Giusy Calligaris, al Dott. Davide Desantis e al Dott. Giuseppe Gallo di SEA STUDIO SRL.

LA CRITICA DELLA MI.MO.AL

I pendolari: «Altrove treni nuovi, qui l'età media invece è di 25 anni»

Treni nuovi sì, ma non dalle nostre parti. E così l'associazione dei pendolari Mi.Mo.Al, attraverso una nota apparsa sui propri canali social, ha attaccato la gestione regionale: «Nei giorni scorsi Trenord, in una sezione del suo sito internet, ha informato i suoi clienti che dal 1° febbraio 2022 i nuovi convogli Caravaggio entreranno in servizio sulla linea Milano-Gallarate-Varese-Porto Ceresio. È stata una comunicazione più sussurrata che celebrata come invece è avvenuto in altre occasioni di lancio dei nuovi convogli su altre linee. Forse un po' di vergogna si è insinuata nelle menti di Trenord. Perché vergogna? Forse anche Trenord ritiene sfacciato introdurre convogli nuovi su una linea dove l'attuale materiale rotabile circolante (Coradia) ha un'anzianità di soli 5 anni. Inoltre sulla tratta Milano-Gallarate-Varese circola un'altra tipologia di materiale rotabile (TSR) con anzianità di 8 anni. Questa comunicazione sussurrata scatenerà le grida di dolore dei viaggiatori della Milano-Mortara-Alessandria che usano ancora convogli che hanno 25 anni di vita media (con punte di 36 anni) ma anche dei viaggiatori della Milano-Piacenza e Milano-Stradella con convogli di 35 e 41 anni, della Milano-Voghera dove i convogli hanno una età media di 37 anni. E ancora: «A partire dal 2019 Mi.Mo.Al in tutte le sedi di confronto ufficiale ha sempre chiesto il cronoprogramma di allocazione dei nuovi treni sulle varie linee ma non abbiamo mai avuto risposta».



Franco Aggio presidente associazione Mi.Mo.Al

CON GLI AMICI DEL CAMMINO

Maratona Mortara-Pavia parte la preparazione



Il gruppo degli "Amici del cammino" con il presidente Aldo Autolitano prepara la maratona

È il momento della presentazione ufficiale di un progetto molto ambizioso sia per il Gruppo "Gli amici del cammino" di cui è presidente Aldo Autolitano, che per la città di Mortara. Una conferenza stampa fissata per venerdì 4 febbraio in biblioteca Civico.17 darà indicazioni importanti in merito alla "Lomellina Francigena Marathon" che si terrà tra Mortara e Pavia. Il progetto, il programma, il coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche, il sostegno da parte delle realtà produttive e di volontariato territoriali, il numero dei partecipanti previsti alla data odierna saranno il punto di partenza per l'avvicinamento del territorio all'evento. La fase preliminare del ritiro dei pettorali è previsto sabato 26 marzo, mentre la gara è fissata per domenica 27 con partenza dal santuario di Sant'Albino. I ristori sono previsti a Remondò e Tromello, Garlasco, Gropello, Villanova e Carbonara Ticino. L'arrivo della Half-Marathon sarà presso il santuario della Bozola di Garlasco mentre la maratona arriverà presso il parco dell'associazione Canottieri di Pavia. Sono previste delle navette per il rientro al posteggio Lidl di Mortara sia da Garlasco che da Pavia.